

L'ex bidello è inciampato e la falce lo ha trafitto

Portogruaro. L'autopsia ha chiarito le circostanze della terribile morte di Aggio
L'uomo, con problemi di vista, è caduto: recise gola, carotide, trachea e giugulare

▶ PORTOGRUARO

Aveva problemi di vista, per questo è inciampato e, in maniera del tutto accidentale, si è conficcato la falce nella gola, morendo dissanguato e non anegato. Queste sono le conclusioni di Antonello Cinnelli, il medico legale di San Michele che, ieri alle 9, alla cella mortuaria dell'ospedale di Portogruaro ha eseguito l'autopsia sul corpo di Adelino Aggio, l'ex bidello di 62 anni in pensione rimasto ucciso in tragiche circostanze sabato pomeriggio, non lontano da un canale che scorre nella sua proprietà.

Il caso è chiuso. È stata esclusa categoricamente l'ipotesi di un suicidio: si è trattato di un incidente, molto sfortunato e tragico. La falce, secondo la ricostruzione del medico legale, ha reciso in un colpo solo la gola, la trachea, la giugulare e la carotide. Una morte terribile quella di Aggio, sopraggiunta (si presume) dopo una lenta agonia. Federico Facchin, il pm della Procura di Pordenone, ha così chiuso il caso. Era stato proprio il magistrato a richiedere l'autop-



L'ospedale di Portogruaro. Sopra: Adelino Aggio, morto a 62 anni

sia per chiarire una volta per tutte la dinamica della disgrazia.

Quanto prima, la salma verrà riconsegnata ai familiari, ma fino a ieri pomeriggio il nullaosta non era ancora stato rilasciato. Adelino Aggio, bidello molto conosciuto alle scuole di Lugugna-

na, viveva in via Sindacale a Viola, piccola località portogruarese posta al confine meridionale con il territorio di Concordia. Come sua abitudine dopo la colazione si era diretto dietro la propria abitazione, per curare gli ampi appezzamenti terrieri.

Aveva deciso di tagliare le erbacce, che stavano crescendo sulla sponda di un piccolo canale che attraversa i campi. Proprio per i suoi problemi alla vista sarebbe inciampato. Per una circostanza incredibile, nella caduta, la falce gli si è conficcata in gola. I familiari, in particolare la moglie Lucia, non vedendolo spraggiungere per pranzo avevano lanciato l'allarme. È stato il figlio Virgilio a fare la tragica scoperta.

Sul posto erano intervenuti anche i carabinieri di Villanova di Fossalta e di Portogruaro, che hanno raccolto le testimonianze dei familiari. Adelino Aggio ha lasciato nel dolore anche un'altra figlia, Gloria, e tre sorelle. Il giorno dopo il tremendo accaduto la figura di Aggio è stata ricordata anche dal Comune: sia il sindaco, Antonio Bertinotti, che l'assessore all'istruzione, Irina Drigo, hanno espresso il loro cordoglio. Adelino era ben voluto da tutti gli studenti che per generazioni si sono seduti sui banchi delle elementari di Lugugnana.

Rosario Padovano

CRIPRODUZIONE RISERVATA

FOSSALTA

È grave il giovane che si è scontrato con l'ambulanza

▶ FOSSALTA

Resta ricoverato in prognosi riservata all'ospedale dell'Angelo di Mestre il ventinovenne di origine brasiliana, residente a Negrisia di Ponte di Piave, ieri sera alle 18, in sella al proprio scooter Piaggio, si è scontrato frontalmente con un'ambulanza che trasportava un turista tedesco 80enne che stava annegando a Bibione. L'incidente è avvenuto sulla Triestina, all'altezza del distributore Erg di Fossalta.

L'uomo, Diego Marins Eler Soneghet Barros, stava viaggiando in sella allo scooter in compagnia di una 19enne di Venezia, M. G., ricoverata in condizioni non gravi a Portogruaro. La coppia si stava recando a Bibione per trascorrere una breve vacanza. Sul posto sono intervenuti il Suem 118 e carabinieri. I militari della stazione di San Michele, giunti proprio per chiarire la dinamica del sinistro, hanno ricostruito quanto avvenuto. Il 29enne italo brasiliano alla guida dello scooter Piaggio, secondo la ricostruzione, si è leggermente spostato sulla sinistra, nel tentativo di evitare il tamponamento con un'altra vettura che lo stava precedendo. Non si è accorto tuttavia che dall'altra parte stava spraggiungendo l'ambulanza diretta a sirene spiegate all'ospedale di Portogruaro. (r.p.)

SAN GIORGIO DI LIVENZA

Camion perde le barbabietole su un'altra auto

▶ SAN GIORGIO DI LIVENZA

Un camion, che trasportava barbabietole, ha perso gran parte del proprio carico ieri mattina mentre stava attraversando il ponte di San Giorgio di Livenza. È accaduto attorno alle 10. Le barbabietole sono finite contro una vettura che precedeva il mezzo pesante, una Mini Country. I danni sono ingenti. Sul posto, per le operazioni di lavaggio stradale, sono intervenuti i vigili del fuoco di Portogruaro.

Quasi, nello stesso punto, lunedì pomeriggio, si era ribaltato un trattore alla cui guida si trovava un 19enne residente a Torre di Mosto. L'incidente di ieri, tuttavia, presentava caratteristiche diverse. Sia il camion che la vettura stavano procedendo nella medesima direzione. Uno dei cassoni laterali del camion, durante la marcia, probabilmente per colpa delle sollecitazioni, ha ceduto perdendo il carico. Decine di barbabietole hanno quindi colpito la Mini; altre, invece, sono finite a terra, intralciando la viabilità. Per ripulire la strada sono dovuti intervenire i pompieri, mentre i danni rimediati dalla Mini Country verranno risarciti dall'assicurazione del mezzo pesante.

Disagi e code a non finire sulla Sp 42, per almeno mezz'ora. L'incidente è avvenuto infatti su un punto sensibile della viabilità. (r.p.)

CARABINIERI DI PORTOGRUARO

Laghi assume il comando della compagnia cittadina

▶ PORTOGRUARO

Il capitano Michele Laghi ha preso il comando della compagnia dei carabinieri di Portogruaro dopo oltre un mese di ambientamento. Ssucedde a Roberto De Paoli, anche lui capitano, destinato invece alla compagnia di Merate, in provincia di Lecco. Michele Laghi ha 40 anni, è sposato e padre di una bambina. È definita come una persona riservata e un carabiniere tutto d'un pezzo.

Proviene dalla compagnia dei carabinieri di Santo Stefano Camastra, in provincia di Messina, piccolo paese del parco delle Nebrodi. Laghi è, però, originario della Romagna, ha vissu-

to la prima giovinezza in provincia di Forlì. Nei primi giorni del suo comando ha preso contatti con i comandanti delle altre forze dell'ordine di Portogruaro. Alla compagnia di Portogruaro si succedono le riunioni per organizzare il lavoro e i turni e per fare anche il punto sulle indagini avviate sotto l'egida del suo predecessore. De Paoli lascia la compagnia dei carabinieri portogruarese dopo cinque anni, nei quali non sono mancate le soddisfazioni. Merito anche di quei carabinieri che adesso avranno Michele Laghi come punto di riferimento. Alla stazione di Portogruaro è confermato il sovrintendente Corrado Mezzavilla. (r.p.)

La "Straudine" dedicata a Silvia

San Michele. Onorata la memoria della praticante legale uccisa mentre correva



Silvia Gobbato

▶ SAN MICHELE

La "Straudine 2014", gara non competitiva di sette chilometri e mezzo, organizzata per il 21 settembre, a margine della Maratonina di Udine, sarà dedicata alla memoria di Silvia Gobbato. La praticante legale, di San Michele al Tagliamento, fu uccisa quasi un anno fa, il 17 settembre, mentre faceva jogging lungo l'ippovia del Parco del Cormor, alle porte del capoluogo friulano.

L'annuncio è arrivato ieri, in occasione della presentazione dell'edizione 2014 della corsa, alla quale hanno partecipato il padre Adriano e il fratello della vittima, Paolo. Al ra-

gazzo è stato consegnato simbolicamente il pettorale numero uno della corsa. Su tutte le maglie di gara sarà apposto un fiocco rosso, simbolo di solidarietà contro la violenza sulle donne. Parte dei ricavi derivanti dalle iscrizioni saranno destinati all'associazione onlus "Io, tu, noi, voi, donne assieme".

Er il 17 settembre dello scorso anno quando il Friuli e il Veneto vennero sconvolti dalla notizia dell'omicidio di Silvia Gobbato. La giovane stava praticando jogging con un amico, che però la perse di vista. Tornato indietro, scoprì il corpo della ragazza, ormai priva di vita. Le indagini da parte

dei carabinieri di Udine furono rapide ed efficaci, tanto che, dopo qualche iniziale sospetto avanzato sulla persona che si trovava in compagnia di Silvia, puntarono dritto su Nicola Garbino, un uomo di 36 anni senza precedenti penali, studente fuoricorso, descritto come persona che viveva ai margini della società. Garbino era armato di coltello: secondo la sua versione, avrebbe voluto rapinare una donna per chiedere un riscatto di 50mila euro. La reazione di Silvia gli fece perdere la testa. Le coltellate inflitte alla praticante furono 12, come stabilì l'autopsia eseguita dal medico legale Carlo Moreschi. (r.p.)

BIBIONE

Da stasera la September Fest con il vino protagonista

▶ BIBIONE

Le previsioni meteo non sembrano favorevoli, ma si calcola che migliaia di persone arriveranno a Bibione per la due giorni dedicata a September Fest. È la grande manifestazione settembrina, programmata in piazzale Zenith, stasera e domani per far conoscere ai turisti i prodotti tipici del territorio di Bibione e di tutto l'entroterra.

Sarà una due giorni caratterizzata anche da musica e balli fino a tarda ora. Grandi protagonisti saranno i vini. Quest'anno a farla da padrone saranno gli

Chardonnay e i Merlot della zona doc di Lison Pramaggiore. Per chi vorrà approfondire la propria cultura enologica sarà a disposizione dei visitatori un wine shop, con sommellieri pronti a far assaggiare i calici delle etichette più pregiate.

È stata allestita anche una mostra fotografica sulla vendemmia, accompagnata da un piccolo mercato dell'artigianato. L'apertura degli stand è fissata per le 16, mentre le botti di vino verranno aperte alle 19. Domani l'ultimo atto di September Fest prevede un sontuoso spettacolo pirotecnico. (r.p.)

VENERDÌ A CAORLE

Bertinotti presenta il libro "Vita di don Giussani"

▶ CAORLE

Per la rassegna "Incontri con l'autore", che si svolge ogni estate a Caorle, all'ombra dello storico e millenario campanile cilindrico, venerdì 12 alle ore 21, sarà presentato il libro di Alberto Savorana, dal titolo "Vita di don Giussani". Per presentare e discutere sulle tematiche affrontate dall'opera di Savorana saranno presente l'ex presidente della Camera, Fausto Bertinotti, il professor Andrea Simoncini dell'Università di Firenze e il giornalista e scrittore Fabio Cavallari. (g.can.)

Il libro racconta appunto della vita di monsignor Luigi Giussani, presbitero e teologo italiano, conosciuto per essere il fondatore di Comunione e Liberazione. L'autore, Alberto Savorana, è il responsabile dell'ufficio stampa e pubbliche relazioni di Comunione e Liberazione e delle attività editoriali del movimento dopo esser stato per 14 anni direttore del mensile "Tracce". Giornalista professionista dal 1987, ha collaborato con la sala stampa della Santa Sede a Roma ed è stato responsabile ufficio stampa per il Movimento Popolare. (g.can.)

CONCORDIA

Il comitato di Pediatria discute di schede ospedaliere

▶ CONCORDIA

Il comitato Pediatria, che ha sede a Concordia, ritorna all'attacco in difesa del reparto di pediatria dell'ospedale di Portogruaro. Questa volta lo fa organizzando un convegno al quale prenderanno parte, il 19 settembre alle 20.30 in municipio, tutti i politici del Veneto orientale. «Discuteremo in particolare», osserva Mirco Cusan, promotore del comitato e patron di quest'iniziativa, «di schede ospedaliere e di chiusura del reparto di pediatria». Secondo le schede ospedaliere della Regione, hanno sempre accusato gli aderenti al comitato, pediatria di Portogruaro dovrebbe chiudere entro l'anno i battenti. Parteciperanno alla serata i deputati Sara Moretto, del Pd di Portogruaro; Emanuele Pratavera, della Lega Nord; Arianna Spesso, del Movimento 5 Stelle, e i consiglieri regionali Alessio Alessandrini del Pd e Pietrangelo Pettenò di Prc, oltre al sindaco di Concordia, Claudio Odorico. «I nostri figli», ribadisce Mirco Cusan, «non sono un costo, sono il nostro futuro». (r.p.)